

Boccino

M.S. della bocciofila Fontespina è risultato positivo alle analisi per metaboliti di thc (contenuta nella marijuana) al controllo antidoping dopo la gara del di serie A Dorando Pietri- Fontespina. Il controllo era stato eseguito il 10 marzo scorso a Carpi.



Basket 12,00 SkySport2



Vela 14,00 La7

IN TV

■ **08,30 Rai2**
F1, Gp Malesia: qualific.
■ **09,30 Sportitalia**
Calcio, camp. paulista
■ **10,00 SkySport1**
Futbol Mundial
■ **10,30 Eurosport**
Leggende Giro Fiandre
■ **11,00 SkySport1**
Calcio Primavera
■ **12,00 SkySport2**
Basket, Milano-Bologna
■ **13,00 Sportitalia**
Si Live 24

■ **14,00 La7**
Vela da Valencia
■ **14,30 Eurosport**
Tennis, torneo Wta
■ **15,00 Sportitalia**
Wwe News
■ **15,55 Rai3**
Magazine Champions
■ **16,55 Italia1**
Domenica Stadio
■ **17,00 Eurosport**
Canott. Oxford-Cambrid.
■ **20,30 SkySport2**
Basket, Montegr. - Bipop

Grande calcio a Bologna, alla fine vince il Napoli

Partenopei avanti di tre gol, poi si svegliano i rossoblù: finisce 2-3. Accoltellato un tifoso azzurro

di Marco Falangi / Bologna

SEMBRAVA UNA LUNGA e dolcissima discesa per il Napoli e un incubo a occhi aperti per il Bologna. Il big match della B era già chiuso dopo poco più di mezz'ora, dopo il terzo gol del Napoli e dopo il terzo gol sbagliato clamorosamente dagli attaccanti del

Bologna a tu per tu con lezzo. La sostanza, alla fine, non è cambiata, ma quella che poteva essere una partita a senso unico è diventata un bellissimo spettacolo. Ha avuto la meglio il Napoli per 3-2 e ora per i rossoblù c'è la quasi certezza che la serie A, se mai arriverà, passerà per i playoff e non per il secondo posto finale. Il Napoli infatti scappa, e anche il Genoa si allontana e la squadra di Olivieri deve rimediare il miglior piazzamento possibile. L'inizio della gara è un vero e proprio shock per il Dall'Ara. Al 3', nel giro di un minuto, Marazzina si mangia due volte la rete del vantaggio. La prima gliela consegna Maldonado che, ultimo difensore, sbaglia il disimpegno e serve l'attaccante che si fa 20 metri in solitudine verso lezzo, perde il passo e tira debole addosso al portiere. La palla successiva gliela mette sui piedi Filippini ma ancora una volta il centravanti perde l'attimo e si fa rimpallare. Errori gratuiti e quindi il contrappasso surreale: al 9' il Napoli va sull'1-0 grazie all'autorete di Terzi. Mentre il Bologna cerca di riprendersi dalla botta è già 0-2, con uno stacco di testa di Gatti, lasciato solo su calcio d'angolo. Il terzo errore imperdonabile per i rossoblù lo commette Fantini che, servito in profondità al 34' da Marazzina, alza sopra la traversa a porta vuota. E allora gli azzurri, come ormai si aspettano tutti, mettono dentro lo 0-3. Ancora di testa, questa volta con Calaiò, servito in cross in mezzo all'area. La ripresa ha però una faccia completamente diver-

sa, con Marazzina che realizza quello che aveva sciupato e tutti i rossoblù a testa bassa. Al 56' fa l'1-3 deviando in rete un bell'assist di Fantini. Al 70' Olivieri tenta il tutto per tutto e mette dentro Cipriani, fermo per infortunio da 18 mesi. Passa un minuto e ancora Marazzina accorcia di nuovo. Il Napoli non esiste più da un bel pezzo e i padroni di casa ci credono. A spezzare il sogno di un sacrosanto pareggio c'è però il palo pieno colpito all'80', a lezzo battuto, da Marazzina in splendido tuffo di testa su cross di Manfredini. Al termine della gara alcuni ultras rossoblù hanno aggredito un gruppo di tifosi napoletani all'ingresso di una pizzeria. Un tifoso napoletano di 39 anni è stato accoltellato a un braccio, mentre un bolognese di 22 anni è rimasto ferito negli scontri con agenti di polizia che sono intervenuti.



Felipe Massa dominatore della prima giornata di prove del Gp della Malesia. Foto di Jens Büttner/Ansa-Epa

F1 Oggi le qualifiche (Rai2 ore 8). Domani la gara (Rai1 ore 9) Gp Malesia, nelle prove vola Massa Alonso e Hamilton inseguono

La Ferrari protagonista, anche nelle prime prove libere del gran premio più caldo e soffocante dell'anno. Dopo l'esordio trionfale di Raikkonen in Australia, in Malesia, è Massa che sembra avere l'intenzione di rilevare il testimone dal finlandese. Dietro al brasiliano - multato di 4800 euro per eccesso di velocità ai box - i migliori tempi li hanno fatti segnare, nella prima ora, le McLaren-Mercedes di Alonso ed Hamilton. Nella seconda sessione si sono invece svegliate le due Renault di Kovalainen e Fisichella, vallette d'onore dietro alla forza di Felipe. Quarto, fisso, Raikkonen. Che non dovrà - e questo è un'ottima notizia per i tifosi delle rosse - cambiare motore. Dopo le paure che si erano scatenate all'indomani della gara di Melbourne. Insomma l'incubo di arretrare di dieci posizioni sulla griglia, come da regolamento in caso di sostituzione del propulsore, sembra scongiu-

rato. «Anche se noi saremo sempre lì, pronti ad approfittarne - ha detto Alonso - La McLaren non è veloce come la Ferrari, ma stiamo recuperando». Lo spagnolo si è allenato per due settimane al simulatore di guida, dato che gli stessi sono ormai a livello di quelli utilizzati in aviazione. Sul fronte regolamentare, da segnalare come le due Ferrari abbiano dovuto eliminare una molla che sosteneva una appendice sul fondo della monoposto. A seguito del relativo reclamo da parte della McLaren. Inoltre tutte le macchine devono girare con vistose strisce bianche sulla scoltatura delle gomme quando le stesse sono di tipo "morbido". Nessun segreto - o quasi - è insomma più consentito. La "guerra fredda" è però già iniziata. All'alba di un campionato che si annuncia combattuto come quello dell'anno scorso. Oggi prove ufficiali (dalle 8 alle 9 su Rai2), domani gara dalle 9. **lo.ba.**

SERIE B A Torino è 1-1. I rossoblù vincono il derby con lo Spezia. Clamorosa rimonta del Mantova a Piacenza. Rimini ko La Juventus fermata dall'Albinoleffe, il Genoa si avvicina

di Massimo De Marzi

Nell'uolo di Pasqua la Juve trova una sorpresa poco gradita, il secondo pareggio casalingo della stagione. L'impresa è riuscita all'Albinoleffe dell'ex granata Mondonico, capace di imporre l'1-1 ai bianconeri già all'andata. La squadra di Deschamps forse ha sottovalutato l'impegno, pensando alla partitissima di martedì contro il Napoli (recupero del 31° turno), in vista della quale Del Piero è stato tenuto a riposo, anche se ufficialmente la società ha parlato di affaticamento muscolare. La capolista ha iniziato al piccolo trotto, ha

sciupato con Trezeguet e Palladino una doppia occasione al 20', poi è tornata in letargo, punita al 32' da un contropiede chiuso da Ruopolo con una botta all'incrocio dei pali. Il sogno dell'Albinoleffe è durato sei minuti, perché un'uscita avventata di Marchetti ha consentito a Balzaretto di tentare il pallonetto dalla distanza, trovando il jolly che ha regalato il pareggio alla Juve e una polemica esultanza dell'ex torinista, che ha zittito il pubblico che lo aveva fischiato in precedenza. Il resto della gara è stato un con-

fuso arrembaggio bianconero, con Trezeguet che non ha trovato la porta di testa in avvio di ripresa, prima del palo e dell'occasione di Bojinov (entrato nella ripresa) nel finale. La giornata no di Camoranesi e Nedved ha lasciato al buio la Signora, che resta prima e solitaria, anche se il Genoa è risalito a -4. I rossoblù si sono imposti a La Spezia, vendicando la sconfitta subita all'andata e quelle patite un anno fa in serie C. Al Picco la squadra di Gasperini, dopo aver sfiorato due volte il vantaggio, ha sbloccato la situazione alla mezz'ora grazie a Di Vaio. In avvio di ripresa il raddoppio

del giovane difensore Criscito sembrava chiudere i giochi con largo anticipo, ma una punizione trasformata da Do Prado regalava allo Spezia la speranza di acciuffare il pari. Il Genoa, a cambi esauriti, perdeva Adailton per infortunio, ma il serrate dei padroni di casa era inutile. Nella I tre gare da segnalare la vittoria in rimonta del Mantova a Piacenza: Olivieri e una doppietta del bomber Cacia avevano portato sul 3-0 la squadra di Iachini dopo 26 minuti, poi Caridi accorciava le distanze per gli ospiti, che segnavano altre due volte prima dell'intervallo con Goedeas (secondo su rigore), autore

nella ripresa del 4-3. **Risultati** 33/a giornata: Bari-Frosinone 1-1, Bologna-Napoli 2-3, Brescia-Arezzo 1-0, Cesena-Modena 1-0, Crotona-Lecce 1-3, Juventus-Albinoleffe 1-1, Pescara-Triestina 2-0, Piacenza-Mantova 3-4, Spezia-Genoa 1-2, Treviso-Vicenza 1-1, Verona-Rimini 1-0. **Classifica:** Juventus 59, Genoa 55, Napoli 53, Mantova 51, Rimini 50, Piacenza 50, Bologna 50, Cesena 45, Albinoleffe 41, Lecce 41, Vicenza 40, Brescia 39, Frosinone 38, Triestina 37, Bari 36, Treviso 35, Spezia 33, Verona 36, Modena 29, Crotona 28, Pescara 23, Arezzo 19.

In breve

Serie A
● **Oggi in campo**
Queste le partite del campionato di serie A (inizio ore 15): Atalanta-Chievo (arbitro: Banti), Catania-Roma (Pieri), Fiorentina-Ascoli (De Marco), Lazio-Messina (Girardi), Palermo-Cagliari (Saccani), Parma-Livorno (Dondarini), Reggina-Inter (Bertini), Sampdoria-Torino (Pantana), Siena-Udinese (Ciampi). Ore 20,30: Milan-Empoli (Trefoloni).

Tennis, Coppa Davis
● **Israele-Italia 2-0**
Un match a testa nella sfida per la promozione in serie A. Nel primo singolare l'azzurro Andreas Seppi è stato sconfitto dall'israeliano Dudi Sela 6-3, 7-5, 1-6, 3-6, 6-3. Nel pomeriggio...ko anche Simone Bolelli. Il giovane emiliano, al suo debutto in azzurro, si è arreso a Noam Okun con il punteggio di 7-5 7-5 6-4. Oggi il determinante doppio: Bracciali-Starace contro Erlich-Ram.

Ciclismo, Sett. Lombardia
● **Prima tappa a Kreuziger**
Il ceco Roman Kreuziger è leader della 37/a Settimana Lombardia: il corridore della Liquigas si è imposto per distacco nella Vertova-Vertova, 146 km, prima tappa in linea.

Judo, Europei
● **Moscatt vince l'argento**
Valentina Moscatt, 19 anni, ha vinto l'argento nella prova dei 48 kg. donne degli Europei assoluti di judo.

FIGURINE

PIPPO RUSSO

L'amichevole guerra amaranto

Ma come faranno il giorno in cui il giochino finirà? In che modo riempiranno le settimane, quando l'uno si ritirerà dal calcio giocato e l'altro deciderà di smetterla con la carriera da dirigente di pallone? Dovranno porsi interrogativi del genere, Aldo Spinelli e Cristiano Lucarelli. Perché, come avrebbero detto i latini, «simul stabunt, simul cadent». E intorno a loro la cornice dello show langue. Chi l'ha mai detto che l'ennesima replica sia segno di successo e non di ostinazione. Ladies and gentlemen, ecco a voi lo spettacolo più gettonato a Livorno e dintorni: Spinelli vs. Lucarelli. Da questo lato del ring, il presidente «vulcanico e mangiallenatori» col peso del

soldo a lesinare; da quest'altro lato, il cannoniere generoso e incalzoso col peso dei suoi cento e passa gol e del suo miliardo rinunciato. Uno scontro che al confronto «Smackdown!» è una partita a bridge. Il bipolarismo che da quattro anni tiene prigioniero il calcio a Livorno. Dato che poi, al momento giusto, finisce sempre col risolversi nell'incucio. È così una stagione dopo l'altra. I due cozzano, litigano, si mandano a quel paese. Il centravanti minaccia di andare via, ché tanto le offerte non gli mancano. Il presidente gli dà

sopra affermando che nessuno è indispensabile, e rilanciando con l'intenzione d'andarsene lui da Livorno. Poi, alla fine, baci e abbracci. E arriverci alla prossima occasione. Col diviso (?) popolo amaranto ogni volta li a chiedersi: ma tutto 'sto bordello, per cosa? Di norma, il match avviene in estate: quando il centravanti dice che stavolta se ne va per davvero, e il presidente un po' lo trattiene e un po' gli dice di fare come gli pare. Finisce che tutto rimane com'era, e la più grande novità del calcio-mercato estivo a Livorno è la permanen-

za di Lucarelli. In una squadra che da un anno all'altro si fa sempre più vecchia e borsa. Ma a volte delle repliche straordinarie vengono concesse in inverno. Come è accaduto durante questa stagione, al termine del girone d'andata. Dopo una sconfitta per 5-1 sul campo dell'Atalanta, Spinelli licenzia l'allenatore Arrigoni; Lucarelli ne impone il reintegro. I due litigano furiosamente, e intanto trovano ancora la strada dell'incucio. Risultato: Arrigoni rimane sulla panchina, indebolito sia verso il presidente che verso i giocatori, e delle successive 9

partite ne vince solo una. Sicché viene ri-esonerato dopo uno 0-4 a Udine. Avanti così, col bipolarismo Spinelli-Lucarelli. Adesso è la fase in cui tocca al presidente la minaccia di andarsene. Se solo sapessero, quei due, quanto la gente di Livorno si sta divertendo. surrealityshow@yahoo.it



CASO CATANIA «Porte chiuse» La Fige ricorre al Tar del Lazio

La Federazione italiana calcio ha presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale del Lazio contro l'ordinanza del Tar di Catania che ha annullato, in via cautelare, la squalifica dello stadio Massimino e l'obbligo di giocare a porte chiuse per la squadra etnea nelle gare interne fino al 30 giugno prossimo. La richiesta è stata dichiarata ricevibile dal presidente facente funzione della III Sezione Ter del Tar del Lazio che ha fissato l'udienza per il prossimo 12 aprile, il giorno prima dell'udienza camerale prevista invece dal Tar di Catania.